



Con SAG-Adriatica Gas nella distribuzione *diretta del gas*

nodotti a bassa pressione di 1.800 chilometri, tramite la quale è attiva nella distribuzione di gas naturale con un portafoglio di 27 concessioni e circa 60mila clienti civili e industriali nelle province di Ferrara, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza.

L'acquisizione si colloca dunque in un'area geograficamente strategica per la presenza attuale e per lo sviluppo futuro del gruppo Edison, che nel Veneto orientale è già presente con le centrali termoelettriche di Porto Marghera e di Porto Viro (Rovigo) e con gli impianti di produzione di gas e la rete di gasdotti di Colalto (Vicenza). In provincia di Rovigo è prevista anche la costruzione, in partnership con Mobil, di un terminale off-shore di ricezione e rigasificazione di GNL che sorgerà al largo del delta del Po. La nuovissima sede centrale della SAG si trova in una bella palazzina a Caselle di Selvazano, nei dintorni di Padova. Nel salone che ospita gli sportelli di ricevimento dei clienti, i fotografi di *Mondo Edison* hanno fatto posare tutti i dipendenti della società che erano in servizio il giorno della visita.

È stata finalizzata nel mese di luglio l'acquisizione della SAG - Società Adriatica Gas, un investimento di grande importanza strategica grazie al quale Edison Gas completa la propria integrazione verticale lungo tutta la filiera del

gas naturale, entrando per la prima volta nel settore della distribuzione secondaria al cliente finale.

La SAG nel 1997 ha realizzato un fatturato di oltre 70 miliardi di lire con circa 90 dipendenti. La società dispone di una rete di meta-

SAG - Adriatica Gas: tutti insieme, tecnici, operai ed impiegati, al servizio delle famiglie e delle aziende clienti.





A PANIGAGLIA

È arrivato un bastimento ... carico di GNL

Partito dall'impianto di Das Island (Abu Dhabi - nella foto piccola), è arrivato in Italia il primo carico "indipendente" di gas naturale liquefatto acquistato dalla Edison nel Paese arabo, che va ad aggiungersi al metano che la Snam importa "via tubo" da Russia, Algeria e Olanda, e alle forniture dell'Enel via nave dalla Nigeria. Nello scorso mese di ottobre, la metaniera "Portovenere" ha scaricato a Panigaglia (La Spezia) circa 60mila metri cubi di GNL, pari

a 40 milioni di metri cubi di metano rigassificato. Il combustibile, tramite la rete della Snam, è stato destinato ad alimentare le centrali termoelet-

triche della Edison di Spinetta Marengo (Alessandria), di Porto Marghera (Venezia) e la nuova centrale di Sarmato (Piacenza). Il servizio offerto

dalla Snam alla Edison per il trasporto via mare, la rigassificazione e il vettoriamento ai punti di consumo completa l'accordo con la società Abu Dhabi Gas Liquefaction Company Ltd (ADGAS) per l'acquisto di un minimo di 400 milioni di metri cubi di gas per il periodo ottobre 1998-giugno 1999. ADGAS è il più antico produttore di GNL del Golfo; Abu Dhabi detiene il quarto posto nella scala mondiale delle riserve producibili di gas naturale.



EDISON e EGPC nell'esplorazione

Nuovo, importante accordo con EGPC (Egyptian General Petroleum Corporation), l'ente petrolifero dello stato egiziano, firmato in ottobre dall'amministratore delegato della Edison Gas, Giulio Painsi e da Abdel Khalek Ayed, presidente di EGPC, alla presenza del ministro del Petrolio egiziano Hamdi El Banbi (a sinistra

nella foto). Le due società lavoreranno congiuntamente per identificare opportunità di investimenti esplorativi in selezionati bacini petroliferi del Nord Africa e del Medio Oriente, aree nelle quali EGPC detiene un accesso privilegiato per ragioni storiche, politiche e culturali. Si consolida così ulteriormente il rapporto di fattiva collaborazione



tra Edison ed EGPC, cresciuto negli ultimi anni a seguito dei positivi risultati conseguiti nell'esplorazione petrolifera in Egitto e con la recente costituzione della "Nile Valley Gas Company", società di trasporto e distribuzione di gas naturale lungo la valle del

fiume Nilo. Nell'ambito della strategia di Edison, l'accordo tende a rafforzare il processo di internazionalizzazione nella filiera degli idrocarburi con l'obiettivo di contribuire a soddisfare la crescente domanda di gas nell'Europa del Sud e nel Mediterraneo.

Edison alla *ribalta* con **Ome, Ematl**ie ed Enea



Giulio Del Ninno,
Enrico Bondi
e il ministro Bersani
alla cena che la Edison
ha offerto a Roma
ai ministri dell'Ematl
e al gruppo di lavoro
Ome sull'energia elettrica

Nel quadro della propria attività di relazioni istituzionali e cooperazione internazionale, la Edison continua a partecipare alle più importanti occasioni di incontro con gli operatori e i rappresentanti di istituzioni nazionali ed internazionali, cogliendo le più interessanti opportunità di dibattito sulle tematiche energetiche e mostrandosi al contempo sulla scena nazionale ed internazionale quale operatore di primo livello, pronto a cogliere ed a crearsi occasioni di crescita nelle aree di maggiore interesse. In questo ambito si inquadrano due recenti iniziative di grande visibilità che Edison ha promosso ed ospitato.

Ome/Ematlie: la Edison ha ospitato a Roma il 21 ottobre scorso il Comitato Elettricità dell'Ome - Osservatorio Mediterraneo dell'Energia - che raggruppa 25 aziende energetiche dei Paesi Mediterranei. A conclusione della giornata di lavori i rappresentanti dell'Ome hanno incontrato i Ministri dell'Energia di Grecia, Francia, Spagna, Italia, Portogallo, Mauritania, Marocco, Tunisia, Algeria, Libia ed Egitto, riuniti a Roma per partecipare, il giorno successivo, alla Conferenza dell'Ematlie. La cena con i Ministri ha rappresentato l'occasione per Edison, nella persona del presidente Enrico Bondi, di sottolineare come il dialogo fra i massimi esponenti energetici governativi del

bacino del Mediterraneo e gli operatori industriali testimoni l'impegno congiunto di Stati e imprese verso le iniziative di partenariato.

Conferenza Energia e Ambiente:

nel quadro degli eventi preparatori alla Conferenza Energia e Ambiente, il 26 ottobre Edison ha ospitato nella propria sede di Foro Buonaparte il convegno nazionale organizzato dall'Enea sulla Direttiva Gas. L'evento ha rappresentato la prima occasione nazionale per un confronto diretto tra personalità istituzionali. Erano presenti tra gli altri il Ministro dell'Industria Bersani, il Presidente dell'Autorità per l'Energia Ranci, il professor Grillo dell'Autorità Antitrust e il Presidente della Commissione Energia del Parlamento Europeo Scapagnini, oltre ai rappresentanti delle maggiori imprese e associazioni del settore dell'energia. Alla tavola rotonda pomeridiana l'amministratore delegato della Edison Giulio Del Ninno ha ribadito l'importanza di liberalizzare in tempi rapidi e nel modo più ampio il mercato per garantire prospettive chiare per gli investitori e positive ricadute sul consumatore. 



Buon compleanno vecchia *signora*

Centrale Bertini

1898-1998 Cento anni di energia

Il 28 settembre scorso, a cento anni esatti dalla prima trasmissione di energia sulla linea Paderno-Milano, ha compiuto un secolo di ininterrotto servizio l'impianto idroelettrico di Paderno d'Adda, intitolato alla memoria di Angelo Bertini, il direttore generale della Edison che ne diresse la realizzazione.

L'evento è stato festeggiato con una manifestazione alla quale hanno preso parte più di trecento rappresentanti delle autorità locali e nazionali, del mondo universitario ed accademico, di aziende del settore energetico ed un nutrito gruppo di ex dirigenti e dipendenti del gruppo Edison.

La giornata è iniziata presso la centrale Esterle di Porto d'Adda, più capiente della festeggiata, con i discorsi del presidente della Provincia di Milano Livio Tamberi, del presidente della Edison Enrico Bondi, dell'amministratore delegato della società, Giulio Del Ninno e del professor Claudio Pavese, autore del



Per il centenario, la Bertini e la Esterle sono state tirate a lucido con un grosso impegno da parte dei dipendenti delle centrali dell'Adda. Nella foto, da sinistra verso destra: Nicola Sorvillo, Pierangelo Oliveira, Gianpietro Balestra, Rinaldo Panzeri, Gianpiero Biffi, Marco Dameno

libro "Cento Anni di Energia", realizzato per l'occasione e distribuito a tutti i dipendenti del gruppo Edison.

La prima parte della cerimonia è terminata con uno scambio di cortesie con gli eredi diretti di Angelo Bertini, i nipoti Giuseppe, Giulio e Vittoria, ai quali il presidente Bondi ha offerto un piatto d'argento a ricordo della ricorrenza; Giuseppe Bertini ha ricambiato mostrando un cimelio di famiglia, la moneta che costituisce il ricavato del primo viaggio sui tram elettrici della Edison. Infatti la centrale di Paderno fu appositamente costruita per alimentare il nascente servizio tramviario



della città di Milano, che la Edison gestì in concessione per vent'anni a partire dall'autunno del 1898. Al termine dei discorsi ufficiali si è svolta la visita alla Centrale Bertini, presso la quale è stata inaugurata una mostra storica che raccoglie fotografie d'epoca,

I discorsi ufficiali si sono tenuti nella sala macchine della centrale Esterle, struttura più capiente della festeggiata

Enrico Bondi mostra la moneta con cui fu pagata la prima corsa sui tram elettrici di Milano della Edison. A destra, Giuseppe Bertini, nipote di Angelo Bertini



Anche la colazione è stata servita alla Esterle, sulla balconata che ospita i quadri di comando e che sovrasta la sala macchine

Il plastico degli impianti Edison sull'Adda nel "museino" allestito all'ingresso della centrale Bertini



disegni tecnici originali, modellini e audiovisivi, supporti didattici pensati per completare il percorso guidato delle numerose scolaresche che giungono in visita allo storico impianto.

La celebrazione si è poi conclusa con il pranzo servito sulla balconata che sovrasta la sala macchine della centrale Esterle, una soluzione spettacolare che ha sorpreso e divertito tutti gli ospiti.

Un po' di storia

Pochissime strutture industriali possono vantare, in Italia

e nel mondo, cento anni di produzione ininterrotta. Tra queste va annoverato l'impianto idroelettrico della Edison di Paderno d'Adda (Milano), intitolato ad Angelo Bertini, che ne diresse la realizzazione e che fu direttore generale della Edison dal 1891 al 1915. La costruzione dell'impianto costituì, per quei tempi, una sfida tecnologica di enorme portata, basti pensare che le macchine generatrici della centrale, con i loro 9.500 chilowatt, all'epoca erano le più potenti in Italia ed in Europa. La linea di 32 chilometri tra la centrale e la città di Milano fu all'epoca la più lunga mai realizzata per il trasporto a distanza dell'energia alla tensione di 13.500 Volt, un valore considerato quasi impossibile a quei tempi. Come detto, l'impianto fu realizzato per alimentare il servizio tramviario di Milano e fu la prima centrale di grande potenza ad alimentare una città dal di fuori dei suoi confini, affermando definiti-

vamente l'avvento dei sistemi di generazione idroelettrica. I lavori durarono meno di tre anni, dall'inverno del 1895 all'autunno del 1898. Negli anni successivi, sull'Adda vennero costruite ancora altre due centrali. Infatti, il 15 maggio 1914 entrò in servizio la centrale di Robbiate, poi intitolata a Carlo Esterle, consigliere delegato della Edison tra il 1896 ed il 1918, mentre nel 1920 fu inaugurato il terzo impianto Edison dell'Adda, quello di Calusco, poi intitolato all'ingegner Guido Semenza, il progettista della parte elettrica della centrale Bertini. La potenza installata complessiva dei tre impianti salì quindi a circa 40.000 KW e la produzione media annua raggiunse i 250 milioni di Kwh. Da allora, grazie ad una continua e attenta attività di manutenzione, che ne ha però rispettato la configurazione originale, i tre impianti sono sempre rimasti in esercizio.





Colombo: più *formazione* e sviluppo per la **Edison** del *futuro*

"La nostra missione più vera è di aiutare il Gruppo a compiere una grande trasformazione: verso il mercato, in Italia, e verso l'estero"
dice Alberto Colombo,
direttore Personale e
Organizzazione della Edison

Dottor Colombo, l'anno che sta per concludersi ha visto molte novità, vogliamo tracciare un preconsuntivo?

Il 1998 è stato certamente un anno importante, ma oltre a questo vorrei lanciare uno sguardo sul 1999, che per noi sarà un anno-chiave. In fondo, molto del lavoro che abbiamo fatto nel '97 e nel '98 è stato in funzione dello storico appuntamento con il mercato. Piuttosto che un bilancio, vorrei quindi tracciare un percorso, partendo dal ruolo, o piuttosto dai molteplici ruoli, della Direzione Personale e Organizzazione. Va da sé che importantissimo è stato e continuerà ad essere, per la mia funzione, il ruolo istituzionale di garante

dei principi e dei valori del nostro Gruppo, così come delle leggi e dei contratti di lavoro, in un clima di collaborazione tra persone ed unità organizzative.

Però in questo momento storico è ancora più importante il ruolo di *agente del cambiamento* che la mia funzione cerca di interpretare al meglio. La nostra missione più vera è di aiutare il Gruppo a compiere una grande trasformazione: verso il mercato, in Italia, e verso l'estero. Ciò richiede un'attività intensa e continua di selezione, di formazione e di sviluppo delle persone e di reengineering di strutture e processi organizzativi.

Nel 1997 abbiamo iniziato a promuovere la svolta lavorando sulla cultura manageriale; quest'anno abbiamo proseguito in questo impegno per accompagnare l'azienda nel cambiamento, operando anche sulla competitività dei costi di struttura. Nel 1999 il livello di attenzione ai costi dovrà essere ancora più elevato, così come l'impegno per lo sviluppo manageriale e pro-

fessionale di tutte le nostre persone, per supportarle nell'affrontare situazioni di sempre maggiore complessità.

Con quali strumenti?

Focalizzandosi sulle competenze necessarie per il successo nel business odierno e del futuro, attraverso interventi formativi mirati ed azioni di sviluppo (inserimenti in progetti, gruppi di lavoro, eccetera) che permettano alle nostre persone di impiegare tutto il potenziale che sanno esprimere.

E, solo nel caso in cui non vi siano all'interno le persone con il profilo giusto, in termini di skills specifiche, per competere sui nuovi mercati, ricorrendo alla selezione dall'esterno.

Passando ai numeri, nei primi dieci mesi del 1998 abbiamo assunto 52 nuove persone, di cui la metà laureati, prevalentemente in area commerciale ma anche continuando a rafforzare le aree tecniche.

A fronte di ciò, abbiamo erogato più di 10.000 ore complessive di formazione interna.

Gruppo Edison: la crescita degli organici



Selezione e formazione, dunque. Possiamo vedere più in dettaglio le principali iniziative?

Come premesso, quello che cerchiamo di fare è migliorare la competitività delle nostre risorse umane per presentarci con successo nel nuovo mercato dell'energia, sul quale vogliamo arrivare con un'organizzazione dinamica, competente, proattiva e con capacità di reazione, che sappia assicurare all'azienda ed ai clienti il migliore equilibrio tra il valore della nostra offerta ed il suo costo.

A tal fine, nell'ambito della formazione, nel 1998 abbiamo lavorato prevalentemente sui concetti di squadra, di mercato e di sicurezza, con l'obiettivo di spostare l'attenzione dai temi tipici di un'organizzazione fondata sulla gerarchia ad una focalizzazione sui processi che danno efficienza all'azienda e che producono valore per il cliente.

Già sul finire del 1997 abbiamo creato, partendo da un piccolo nucleo, la Direzione Commerciale del settore elettrico, individuando il Direttore ed una squadra dinamica e motivata. Il corso ad hoc dedicato agli account manager è stato il primo e più importante progetto di formazione di quest'anno. Ora, sulla base di quel modulo, proprio in questi giorni è stato lanciato il nuovo corso

manageriale di orientamento al mercato che vedrà protagonisti i direttori commerciali dei due settori, con l'obiettivo di promuovere in tutta l'organizzazione della Edison la cultura del servizio al cliente. Inizialmente questo corso coinvolge i dirigenti e capi funzione, circa 80 persone, ma successivamente questo approccio formativo sarà esteso ad altri gruppi interni. Infatti nel 1999, nello scenario del mercato libero, che ormai sta partendo, il fattore di successo sarà il servizio al



cliente e la leva della formazione sarà decisiva.

Per i temi relativi alla protezione dell'ambiente e della sicurezza, oltre ai tradizionali corsi tipici di informazione, formazione e di aggiornamento sull'evoluzione legislativa, abbiamo sviluppato un corso specifico per il management, focalizzato soprattutto sui comportamenti individuali.

Per il 1999, è previsto in più un

particolare impegno nei confronti della sicurezza delle imprese operanti nei nostri cantieri e unità produttive.

E la selezione?

In quest'area, lo scorso anno sono stati ridefiniti ruoli e responsabilità della Direzione del personale e della Linea; i capi e i dirigenti sono poi stati coinvolti in un seminario sul nuovo processo di selezione e inserimento in azienda.

Per quanto riguarda i nuovi ingressi, già nel 1998

abbiamo fatto ampio ricorso ad uno strumento che intendiamo rafforzare ulteriormente, gli stages per neolaureati. Quest'anno abbiamo avuto oltre trenta stagisti, di cui alcuni sono stati o saranno inseriti stabilmente. Gli stages si sono rivelati anche una leva di selezione molto efficace per individuare risorse brillanti e per coinvolgerle su studi e progetti ai

quali possono dare il contributo di una visione esterna, fresca, innovativa.

Anche in futuro proseguiamo con gli stages, prestando particolare attenzione ai giovani provenienti dal Sud dell'Italia, dove i problemi occupazionali hanno raggiunto livelli allarmanti per tutto il Paese.

Ritengo molto importanti anche i progetti di mobilità interna, funzionale e geografica, avviati quest'anno con rotazioni *cross funzionali*, che possono costituire un elemento determinante nel processo di integrazione aziendale; si offrono così alle persone interessanti opportunità professionali e si contribuisce a far crescere il valore del patrimonio umano del Gruppo, anche attraverso il trasferimento dei "know how" funzionali.

L'esigenza di avere una struttura competitiva, in termini di costi, risponde alla necessità di affrontare un mercato dove i produttori di energia si daranno battaglia utilizzando molto la leva dei prezzi. Il raggiungimento di questi livelli di competitività comporta anche la ristrutturazione di alcune unità operative, che abbiamo cercato di realizzare con soluzioni non traumatiche. Essere competitivi, però, è comunque la più solida garanzia per la sicurezza dei posti di lavoro nei prossimi anni, e la base per lo sviluppo di futuri nuovi investimenti, sia finanziari che in risorse umane.



Edison "on the road" protagonista della libera energia

Gia da diversi anni la Edison ha assunto il ruolo di principale promotore, in Italia, della liberalizzazione dei mercati dell'energia: certamente con il piano di investimenti che ne ha fatto il leader assoluto tra i produttori indipendenti, ma anche con un impegno notevole nell'anticipare e promuovere la "cultura" del mercato libero. Questo sforzo si concretizza, ogni anno, attraverso la partecipazione a numerosissime iniziative pubbliche su tutto il territorio nazionale: occasioni di confronto, di formazione o di

informazione di cui il Gruppo è, di volta in volta, promotore, sponsor o partecipante.

Tra le iniziative più qualificanti dell'anno, organizzata dal settore commerciale elettrico, si colloca il convegno

intitolato "La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica: opportunità e prospettive di collaborazione con le PAL", promosso dalla Edison quale sponsor unico nell'ambito del Salone delle Autonomie Locali, che si è svolto a **Modena** ai primi di ottobre. Questa manifestazione annuale, giunta alla sua ottava edizione, costituisce la più importante occasione di incontro degli Enti Locali ita-

liani (Comuni, Province e Regioni) ed è stato caratterizzato da larghissime adesioni. Al "nostro" convegno, moderato dal giornalista Jacopo Giliberto del Sole 24 Ore (secondo da sinistra nella foto), l'intervento della Edison è stato presentato dal direttore Strategie, Mario Castellaneta (primo a sinistra). Di altissimo livello è stato anche il congresso "Oltre il Duemila" organizzato a **Trento** in settembre dall'Assindustria locale, con oratori del "calibro" di Cesare Romiti, Giorgio Fossa, Vittorio Gregotti, Claudio de Mattè, Giancarlo Lombardi, Alfredo Ambrosetti. Pure di questa manifestazione, coronata da vivo successo, la Edison è stata tra gli sponsor principali.



È partita da pochi giorni la nuova iniziativa di marketing del settore elettrico: circa 7.000 nominativi di potenziali clienti del mercato libero stanno ricevendo in questi giorni

Marketing: l'energia della Edison arriva per posta !

un plico che richiama e prosegue la campagna di comunicazione commerciale avviata in primavera. La borsa rossa dell'ormai famoso "omino che salta" diventa tridimensionale e prende la forma di un orologio elettronico che scandisce il conto alla rovescia verso il 19 febbraio 1999. Oltre al gadget, la mailing comprende una copia di "Libera Energia", una newsletter per i

clienti, che si propone di tenerli periodicamente informati sulla realtà del gruppo Edison e sull'evoluzione degli scenari tecnologici e commerciali nel settore dell'energia. Contemporaneamente, viene anche rilanciato il numero verde 167-376376, il filo diretto per chi vuole saperne di più sulla Edison e sulle nostre soluzioni energetiche per le aziende industriali.

MONDO Edison

Registrazione Tribunale di Milano n° 83 del 7/2/1998

Editore Edison Spa, Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Direttore Responsabile Franco Cerabolini Comitato editoriale Carlo Crea, Francesco Del Balzo, Matteo Gambardella, Franco Lamperti, Cinzia Lucchini, Antonio Mazza, Davide Pozzi

Redazione tel. 02-6222.8121 Progetto Grafico e Impaginazione B&F Image, via C.Balbo, 4 - Mi Stampa Grafiche Bierre, Missaglia

GRUPPO
MONTE Edison